



Dotto la corso particolare

Oggi, 14.12.1998, alle ore 18,00, presso la sede del Circolo Culturale Florida sita in Modena, Via Archirola 165, si é riunita, in seconda convocazione, l'assemblea dei soci del Circolo in forma straordinaria.

Sono personalmente presenti nr. 6 soci.

E' chiamato a presiedere la riunione il Sig. Maldonato Soto Felix che chiama a fungere da segretario verbalizzante il Sig. DEL CORE Antonio il quale accetta. Il Presidente rileva che la Assemblea é stata regolarmente convocata a norma di Statuto e che il numero dei presenti é sufficiente per la validità della riunione. Il Presidente dichiara, quindi, valida l'assemblea ed invita la stessa a deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Modifiche allo Statuto del Circolo;
- 2) Varie ed eventuali.

Il Presidente illustra il primo punto dell'o.d.g., spiegando che la modifica é dovuta all'entrata in vigore del Decreto Legislativo 460/97, che disciplina gli enti non commerciali, dei quali fa parte il Circolo Culturale Florida.

Poiché il nuovo quadro legislativo richiede, per poter usufruire delle agevolazioni fiscali previste per le associazioni non riconosciute, che siano inserite negli statuti, regole proprie degli enti associativi, circa: il carattere non lucrativo della associazione; la devoluzione, in caso di scioglimento della stessa, del residuo patrimonio a favore di enti simili; la intrasmissibilità tra i vivi delle quote sociali e la non rivalutabilità delle stesse; la temporaneità del vincolo associativo e la massima garanzia di partecipazione e democraticità del rapporto associativo; si é provveduto a redigere lo statuto, che viene letto all'Assemblea.

Dopo breve discussione, l'Assemblea vota lo Statuto, prima articolo per articolo e poi tutto insieme. I soci, unanimemente, approvano lo Statuto così modificato che si trascrive integralmente di seguito al presente verbale.

Si passa poi alla nomina del Consiglio Direttivo del Circolo composto da nr 5 soci e precisamente:

Sig. Maldonado Soto Felix che viene confermato alla Presidenza del Circolo;

Sig. Boccher Guido, che viene confermato nella nomina di vicepresidente;

Sig. Ferrara Vincenzo

Sig. Grillenzoni Grazia

Sig. Poppi Tiziano.

## S T A T U T O

Art. 1- E' costituita un'associazione privata di promozione sociale denominata " CIRCOLO CULTURALE FLORIDAS ". L'associazione ha sede in Modena, Via Archirola N° 165.

Art. 2 (scopi)

L'Associazione non ha fini di lucro e si propone di:

a) il Circolo nel rispetto delle proprie tradizioni multietniche e multirazziali intende promuovere e favorire la conoscenza della cultura dei popoli Latinoamericani attraverso la diffusione della poesia, della musica e delle danze popolari;

b) favorire e promuovere l'integrazione tra i soci con la rappresentazione reciproca delle proprie culture e tradizioni. Tali scopi sono raggiungibili anche attraverso forme consortili con altre associazioni ed organizzazioni.

Art. 3 (Oggetto)

per il raggiungimento di tali finalità il Circolo intende offrire ai soci aderenti molteplici servizi che comprendano ristorazione, proposte di comunicazione e spettacolo; Laboratori multimediali, momenti di formazione ed informazione. Il Circolo organizzerà, per i soli soci, corsi di ballo latinoamericani;

conferenze e mostre fotografiche tese a divulgare il rispetto dell'ambiente e della natura; organizzerà raccolte di fondi da destinare di volta a volta a Paesi del terzo mondo, popolazioni colpite da calamità naturali o ad altre Associazioni legalmente riconosciute per qualunque finalità benefica e sociale.

Art. 4 (Socio):

Il socio è colui che aderisce alle finalità del Circolo e contribuisce a realizzarle, ovvero colui che partecipa all'attività istituzionale dell'Ente senza limiti temporali alla vita associativa. Al Circolo possono aderire tutti i cittadini italiani e stranieri di ambo i sessi.

Art. 5 (Socio: ammissione)

Per essere ammessi a socio è necessario presentare domanda di ammissione al Circolo, indicando le proprie generalità e dichiarando di attenersi allo Statuto ed alle deliberazioni degli organi sociali. Nel caso di socio non avente la maggiore età, questi è rappresentato da chi esercita la potestà genitoriale nei rapporti sociali. L'AMMISSIONE viene valutata dal legale rappresentante del Circolo o da un componente del Consiglio Direttivo, all'uopo delegato.

Nel caso in cui la domanda venga respinta, il Consiglio Direttivo comunicherà all'interessato le motivazioni dell'esclusione e questi avrà diritto di ricorrere avanti lo stesso, entro e non oltre 30 giorni dalla notifica della decisione, a pena di decadenza. Il Consiglio Direttivo deciderà inappellabilmente a maggioranza.

Art. 6 (Socio: diritti)

Il socio ammesso sarà iscritto nell'apposito libro a cura dell'organo amministrativo ed avrà diritto a ricevere la tessera sociale.

Se è maggiorenne ha diritto: di eleggere gli organi direttivi del Circolo ed essere eletto; votare per l'approvazione e le modificazioni dello Statuto e dei regolamenti; essere informato sulle convocazioni assembleari; conoscere e controllare le deliberazioni sociali; nonché il rendiconto secondo quanto stabilito dal presente Statuto.

Art. 7 (Socio: doveri)

Il socio è tenuto al pagamento della quota sociale stabilita, annualmente, dall'Assemblea dei soci. E', altresì, tenuto ad avere comportamenti di correttezza e buona fede nei confronti del Circolo, dei suoi organi e degli altri soci, tali da non contrastare con le finalità del Circolo o da non violare lo Statuto.

Art. 8 (Socio: esclusione)

Il socio che contravviene ai doveri di cui all'articolo precedente o non paga la quota sociale è escluso con provvedimento motivato del Consiglio Direttivo che gli viene comunicato per iscritto. Quanto al primo caso di esclusione, il socio ha diritto di ricorrere entro 30 giorni dall'avvenuta conoscenza del provvedimento o può inviare, nello stesso termine, eventuali giustificazioni scritte chiedendo di essere sentito, sulla sua esclusione, dall'Assemblea dei soci che decide inappellabilmente a maggioranza. Quanto al secondo caso, il ritardato pagamento della quota annulla il provvedimento di esclusione.

Art. 9 (Organi)

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei soci,
- b) il Consiglio Direttivo,
- c) il Presidente.

Art. 10 (Assemblea dei soci)

L'Assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni sono vincolanti per gli stessi, se assunte in conformità di Statuto.

L'assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione.

L'Assemblea può essere Ordinaria o Straordinaria.

Art. 11 (Assemblea Ordinaria)

L'assemblea ordinaria è convocata con avviso affisso all'interno dei locali del Circolo con almeno 30 giorni di preavviso. L'avviso deve contenere la data, l'ora, il luogo e l'ordine del giorno dei lavori dell'adunanza. L'assemblea ordinaria è comunque convocata ogni anno entro il 30 aprile dal Presidente dell'Associazione.

L'Assemblea è chiamata a:

- approvare le linee generali del programma di attività dell'anno;
- approvare il rendiconto economico e finanziario consuntivo e preventivo, nonché la devoluzione del residuo attivo dello stesso;
- approvare i regolamenti dell'Associazione;
- decidere inappellabilmente sulla espulsione del socio da questi opposta;
- eleggere gli organi direttivi dell'associazione.

L'assemblea è valida, in prima convocazione, quando interviene la metà

più uno degli aventi diritto; in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero dei soci presenti.

Ogni socio ha un voto. È consentito che ciascun socio ne rappresenti altri, purchè su delega scritta e con il limite massimo di cinque. Le votazioni assembleari sono palesi; se trattano di questioni riguardanti le persone devono avvenire con scrutinio segreto

Le deliberazioni sono valide se sono approvate dalla maggioranza assoluta dei presenti.

Le deliberazioni assembleari sono riassunte in un verbale redatto da un componente dell'Assemblea e sottoscritte dal Presidente. Il verbale può essere consultato da tutti i soci che hanno il diritto di trarne copia.

#### Art. 12 (Assemblea Straordinaria)

L'Assemblea Straordinaria è convocata:

- per modificare lo Statuto;
- per deliberare sullo scioglimento dell'Associazione e nominare il liquidatore;
- ogni qualvolta il Consiglio Direttivo, a maggioranza dei due terzi, lo reputi necessario;
- allorchè ne facciano richiesta il Collegio sindacale o almeno un quinto dei soci.

Le modalità di convocazione e di svolgimento dell'Assemblea straordinaria sono le stesse previste per l'Assemblea ordinaria.

L'Assemblea è valida, in prima convocazione, quando interviene la metà più uno degli aventi diritto; in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero dei soci presenti. Quando l'assemblea è convocata per lo scioglimento dell'Associazione è valida se intervengono almeno i tre quinti dei soci.

Le deliberazioni sono valide se sono approvate dalla maggioranza assoluta dei presenti. Per deliberare sulle modifiche allo Statuto e sullo scioglimento dell'assemblea è necessaria una maggioranza di voti pari ai due terzi dei presenti.

#### Art. 13 ( Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 5 ad un massimo di 11 componenti eletti tra i soci e dura in carica un anno.

Elegge nel suo seno il Presidente, il Vicepresidente e fissa le respon-

sabilità degli altri consiglieri in ordine all'attività svolta dalla Associazione per il conseguimento dei propri fini sociali.

Le funzioni dei membri del Consiglio Direttivo sono completamente gratuite; gli stessi riceveranno il rimborso delle sole spese vive sostenute per l'espletamento dell'incarico assegnato.

#### Art. 14 ( Consiglio Direttivo: compiti )

Il Consiglio Direttivo è l'organo amministrativo dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo deve:

- redigere i programmi di attività sociale previsti dallo Statuto e deliberati dall'assemblea dei soci;
- redigere i rendiconti economici;
- compilare i progetti per l'impiego del residuo del bilancio da sottoporre all'Assemblea;
- approvare tutti gli atti e contratti inerenti l'attività sociale;
- formulare il regolamento interno da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- deliberare circa la sospensione e la espulsione dei soci;
- favorire la partecipazione dei soci alle attività dell'Assemblea.

#### Art. 15 ( Consiglio Direttivo: modalità di convocazione )

Il Consiglio direttivo si riunisce ordinariamente ogni due mesi e straordinariamente ogni qualvolta lo ritenga necessario il Presidente che convoca l'Organo e lo presiede.

Il Consiglio Direttivo può essere, inoltre, convocato straordinariamente quando ne facciano richiesta la maggioranza assoluta dei suoi membri.

#### Art. 16 ( Presidente )

Il Presidente ha la rappresentanza e la firma sociale.

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, tutte le mansioni di ordinaria amministrazione spettano al Vicepresidente o, in caso di vacanza dello stesso, al consigliere anziano.

Le funzioni di straordinaria amministrazione dovranno essere espressamente delegate.

#### Art. 17 ( Collegio Sindacale )

Il Collegio Sindacale, se previsto, si compone di tre membri effettivi e due supplenti eletti dall'Assemblea.

I Sindaci durano in carica due anni e sono rieleggibili.

Il Collegio sindacale controlla la correttezza e regolarità del rendi-

conto economico e finanziario dell'Associazione.

Art. 18 ( Patrimonio sociale )

Il Patrimonio sociale è costituito:

- 1) Dal patrimonio mobiliare ed immobiliare di proprietà dell'Associazione;
- 2) Dai contributi, erogazioni e lasciti diversi;
- 3) Dal fondo di riserva.

Art. 19 ( Quote sociali )

Le somme versate per la tessera e per le quote sociali non sono rimborsabili in alcun caso, nè sono trasmissibili per atti tra vivi.

La quota non è rivalutabile.

Art. 20 (Rendiconto economico)

Il rendiconto economico e finanziario comprende l'esercizio sociale dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno e deve essere presentato alla Assemblea dei soci entro il 30 aprile dell'anno successivo.

Art. 21 ( Residuo attivo )

Il residuo attivo del bilancio sarà devoluto come segue:

il dieci per cento al fondo di riserva;

la parte eccedente la percentuale di cui sopra a disposizione per iniziative di carattere assistenziale, culturale, sportivo o per nuovi impianti o ammodernamenti delle attrezzature.

E vietata qualsiasi distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione, nonchè di fondi, riserve o capitale.

Art. 22 (Scioglimento dell'Associazione )

La decisione di scioglimento del Circolo deve essere presa dall'Assemblea dei Soci, convocata in via straordinaria. La seduta è valida e delibera sullo scioglimento con le maggioranze di cui al precedente articolo 13. In caso di scioglimento, l'Assemblea provvederà a nominare uno o più liquidatori.

Esaurita la procedura, i fondi residui e i ricavi dei realizzi devono essere destinati ad altre associazioni con scopi analoghi o fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art 3, comma 190, del decreto del 23 dicembre 1996, nr. 662.

Art. 23 (Disposizione finale )

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si rinvia agli Artt. 36 e seguenti del Codice Civile.

Non essendovi altro da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola sul secondo punto all' o.d.g. "varie ed eventuali", il Presidente dichiara sciolta l'assemblea, previa lettura ed approvazione del presente verbale.

Sono le ore

IL SEGRETARIO  
*Vincenzo Ferrara*

IL PRESIDENTE  
*[Signature]*

SOCI COMPARENTI

*[Signature]*  
CIRCOLO "COLUMBAE"  
Via Arch. de ...  
Tel. 019/39.43.54 - ...  
Cod. Fisc. n. Part. IVA ...